



CITTÀ DI CORLEONE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale Seduta Straordinaria

3 NOVEMBRE 2023

Presiede il Presidente del Consiglio

Pio Siragusa

La seduta è aperta alle ore 12:10

prima seduta

PRESENTI Cardella, Colletto, Dragna, Filippello, Gelardi, Governali, Grizzaffi, Modesto, Salemi, Scianni, Siragusa.

ASSENTI Calandretti, Costa, Pascucci, Pinzolo Ventura, Vasi .

Presiede la seduta il Presidente Siragusa

Svolge le funzioni di segretario il dott. Antonio Le Donne

Sono presenti il Sindaco Nicolosi e gli Assessori Dragna, Grizzaffi.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Verificata la presenza del numero legale 11/16 dichiaro aperta la seduta. Nominiamo gli scrutatori i consiglieri Colletto, Gelardi, Scianni. – Approvato all'unanimità.

Passiamo al primo punto all'o.d.g. **VERIFICA ESTREMI DI NECESSITÀ ED URGENZA PER LA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA CONSIGLIO COMUNALE** dò lettura della proposta.

Prende la parola **Consigliere Luigi MODESTO:**

Alla sospensione lavori fin quando non parte la diretta.

Volevo prendere la parola per chiedere, al termine della votazione dell'urgenza, di replicare alle accuse che mi sono state fatte da parte di alcuni dei componenti del comitato civico e dai dipendenti asu di questa presidenza.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Pongo in votazione la proposta all'o.d.g.

Presenti 11

Favorevoli 11

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Verifica estremi di necessità ed urgenza per la convocazione straordinaria consiglio comunale**"

Interviene **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Consigliere Modesto per fatto personale senza dubbio gli viene concessa la possibilità di intervenire. Se può servire anche al dibattito, per quanto attiene a quella comunicazione che io ho letto nella seduta in cui lei era assente volevo dire che lungi da me voler strumentalizzare la comunicazione. Mi sono trovato la lettera nella cartetta delle varie comunicazioni da leggere, l'ho letta giusto giusto in quella seduta dove lei non era presente. In un certo senso mi dispiace che non era presente, però le avevo detto precedentemente non c'è nessun problema di poter replicare, è nel suo diritto sacrosanto, l'unica cosa che chiedo di rimane nei limiti del contegno istituzionale e nel rispetto di tutti, qua non penso si vuole offendere nessuno e nessuno vuole ledere i diritti di ognuno di noi.

Entra l'assessore Scalisi

Interviene quindi **Consigliere Luigi MODESTO:**

Fermo restando che nessuno vuole andare fuori dal contesto istituzionale o dai canoni della civile educazione sia come educazione in se che come educazione politica. Dalle sue parole forse ha capito che magari avrà

sbagliato quel giorno gliene do atto. Di solito il galateo istituzionale prevede che quando si parla di un consigliere o di un assessore, anche se lei ha l'obbligo di darne lettura, di farlo in presenza del diretto interessato.

Fermo restando che questa è una lettera fatta da alcuni componenti del comitato e faccio il nome per correttezza perché non tutti l'hanno firmata. Questa lettera è a firma di: Antonella Manti, Antonella Sanzio, Caterina Paneduro, Caterina Pollichino e Sonia Manti lettera datata 17 ottobre, siamo nella seduta del consiglio comunale del 25 ottobre e io non sono venuto a conoscenza di nessuna lettera da parte della Presidenza del Consiglio che di solito quando c'è qualcosa che riguarda i consiglieri ci avvisano dicendo c'è qualcosa per voi. Io mi aspettavo che da parte sua o la leggeva giorno 25 o che aspettava la prima seduta utile dove io fossi stato presente. Allora siccome voglio essere abbastanza semplice e rapido e su determinate cose non mi vogliono prolungare più di tanto, mi ricordo nella riunione del 9 dove correttamente il comitato civico ha invitato tutte le forze politiche a trattare un argomento così importante quale sia quello dell'ospedale di Corleone. Come ho detto in quell' intervento ci sono difficoltà oggettive che nascono da lontano, non sono difficoltà semplicemente di oggi, però che ci vuole sicuramente qualcuno che si impegni per questo ospedale è corretto e naturalmente do atto a tutti coloro che hanno fatto in modo di fare partire questo comitato affinché praticamente si possa smuovere questa situazione sull' ospedale di Corleone. Nella seduta del 9 erano presenti tre deputati, lei presidente diceva che aveva invitato tutti i 16 deputati di maggioranza che sono stati eletti alla provincia di Palermo, le ho chiesto gli atti a chi lei ha inviato la PEC e semplicemente mi ha risposto con le ricevute dei sindaci dei comuni, non c'è nessuna ricevuta di nessun deputato regionale invitato, se lei li ha invitati a titolo personale senza una comunicazione formale sinceramente ha fatto un errore a livello istituzionale. In quel modo avrebbe potuto dire guardate io li ho invitati, a questo punto mi vengono i dubbi. Tra l'altro io ho avvisato il mio deputato di riferimento e siccome era impegnato, visto il ruolo che svolge, mi aveva detto che se avesse avuto un invito l'avrebbe preso in considerazione. Questa mia osservazione fatta in aula ha destato un pochettino di malumore, di malcontento, ma nello stesso tempo il mio intervento è volto sinceramente a dare qualche idea che possa essere d'aiuto all'ospedale di Corleone, quando ho detto soprattutto la frase di eventualmente darlo in gestione, non significa di darlo al privato o a pagamento ma significa che ci sono altre forme dove sono semplicemente finanziati dalla regione, la forma di gestione è data in forma privata per far funzionare meglio i servizi. Questo era semplicemente il mio intervento dove qualcuno, in particolar modo di una certa area politica, si sono come indignati.

Alle ore 12:20 entra il consigliere Pascucci

Presenti 12

Interviene quindi **Consigliere Luigi MODESTO:**

Ognuno ha le sue idee a me quello che interessa è che si garantiscono i servizi ai cittadini. In quella seduta parlavo da operatore, da cittadino e non parlavo né da sindacalista e neanche da consigliere comunale. Arrivo al punto principale della nota dove chiedono che io debba dare le mie scuse pubblicamente all'onorevole Chinnici, non capisco il perché? Dicono che io mi sono comportato in modo incivile, ineducato, episodio increscioso ma per che cosa? Perché ho offeso dicono la loro intelligenza, ma anche io mi sento intelligente. Io sono intervenuto sul fatto che ha fatto demagogia. L'onorevole Chinnici non ha permesso al consigliere Salemi di finire il proprio intervento perché aveva premura e il consiglieri Salemi educatamente a concluso l'intervento risiedendosi. Questo è comportamento civile e comportamento educato? Lasciamo perdere abbiamo dato la possibilità di parlare ma quando si va a finire che si arriva qui e si critica. Io in quell'intervento non ho visto nulla che possa portare al funzionamento dell'Ospedale di Corleone o con delle idee che possono migliorare la funzionalità dell'ospedale. Ho visto semplicemente delle critiche nei confronti di una componente di governo con tutte le ragioni del caso. Noi non abbiamo politica a Corleone da 30 anni, ci sono dei consiglieri a partire dal Presidente del Consiglio che ha 30 anni di esperienza sulle spalle e che in questi trent'anni presidente lei poteva fare qualcosa per l'ospedale. Attualmente noto che lei signor presidente, si sta muovendo e mi fa piacere, anche se non so che cosa ha fatto, però lei dice che ha fatto ognuno con la sua. Voglio informare tutti che in questo consiglio comunale, di mia iniziativa, abbiamo fatto due atti per l'ospedale di Corleone: uno per l'ospedale di Corleone e uno per il distretto sanitario se ricordate, ancora

prima che nascesse questo comitato civico. Fermo restando questo, non so a che titolo il comitato mi chiede di rivolgere pubblicamente le scuse all'onorevole, in un'aula consiliare determinati dibattiti ci possono stare ma voglio aggiungere di più, al termine dell'adunanza il sottoscritto si è avvicinato all'onorevole Chinnici e qualcuno voleva impedirmelo, ma abbiamo parlato civilmente educatamente rimanendo nelle proprie posizioni, anche perché non ho offeso nessuno, ho detto semplicemente di non fare demagogia, non strumentalizzare, non fare campagna elettorale questo ho detto. Dal video si vede semplicemente che gesticolavo. Si rassegni chiunque crede che io debba chiedere scusa all'onorevole Chinnici ma ho parlato semplicemente in aula e poi per me è tutto chiuso e sono sicuro anche dalla parte dell'onorevole.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Ognuno ha diritto di replicare, ognuno dice la sua e io ho rispetto di tutti, ci tenevo però a sottolineare una sola cosa, ora stiamo stampando tutte le ricevute mandate a tutti i 16 deputati, se poi la può confortare le posso dire che all'onorevole Tamajo l'avevo chiamato giorno 5 ottobre alle ore 12:09 che non aveva risposto, ma come è suo uso devo dire anche molto grazioso l'indomani alle 18:12 mi ha chiamato lui stesso e io gli ho ribadito personalmente l'invito e mi ha risposto che aveva degli impegni già presi prima e non poteva essere presente. Il discorso per quanto mi riguarda è chiuso.

Prende la parola **Consigliere Luigi MODESTO:**

Per quanto riguarda le dipendenti rispondo adesso?

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

No al prossimo consiglio quando ci saranno le comunicazioni che saranno lette daremo lettura della corrispondenza intercorsa.

Volevo, prima di trattare il prossimo punto, dire che stamattina si è ricordata la figura di Bernardino Verro, devo dire con molto piacere alla presenza delle forze dell'ordine, delle scuole, dei ragazzi del consiglio comunale, delle rappresentanze sindacali e semplici cittadini. Devo dire molto interessante, è giusto che anche in questo consiglio comunale che ci onoriamo di svolgere nell'aula proprio dedicata al nostro concittadino nonché sindaco Bernardino Verro che è per noi la stella cometa per il nostro impegno civile istituzionale e sociale e quindi volevo ulteriormente ribadire questo ricordo insieme al ricordo del dottore Liotta di cui oggi ricorre l'anniversario della morte. Sul luogo è già presente una delegazione del nostro comune verrà depositata una corona di fiori. Se siete d'accordo possiamo osservare un minuto di silenzio per ricordarli.

L'adunanza osserva un minuto di silenzio.

Interviene **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Passiamo al secondo punto all'o.d.g. **Proposta di deliberazione "Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 161 del 06/09/2023, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, D. Lgs. 267/2000"**

Tengo a sottolineare che insieme alla proposta vi è una nota di riscontro ad una richiesta fatta dal sottoscritto in cui chiedevo tutta una serie di documentazione inerente sia al finanziamento che all'eventuale rendicontazione, nota che avevo fatto per tutte e quattro le ratifiche, ed alla data di oggi, mi è arrivata risposta solo per questa ratifica, per le altre no. Anzi mi rammarico come mai nessun consigliere comunale nella seduta precedente, nella quale io ero assente, ha ritenuto opportuno richiedere e conoscere la documentazione che doveva esserci in allegato a quella ratifica; anche perché la nota l'avevo letta prima e mi sembra che tutto il consiglio comunale era d'accordo con me, anche nelle commissioni si era parlato di verificare gli atti che erano corrispondenti a questa giornata, a questo finanziamento e all'eventuale rendicontazione. Prossimamente avremo le altre due ratifiche che si devono fare entro il 12 novembre.

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

Buongiorno a tutti, riguardo la rendicontazione avviene dopo che acquisiamo la somma nel bilancio, oggi non è necessaria per l'approvazione sia di questo che degli altri atti pertanto credo che prima dobbiamo acquisire le somme che vengono messe in bilancio e poi la rendicontazione sarà successiva e sarà valutata in seguito.

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Io ho detto decreto di finanziamento, eventuale incarico per effettuare l'attività, e sapere se effettivamente si è svolta la manifestazione ed eventuale fattura parlante e una relazione.

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

L'acquisizione della somma è avvenuta nel bilancio?

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Questo me lo deve dire lei. Se parliamo di questa ratifica di oggi viene meno ma se parliamo delle altre è meglio che finisce di intervenire e si sieda. Se lei mi porta in consiglio delle variazioni me lo deve dire lei se ci sono i soldi. Ma la cosa è stata effettuata? La manifestazione si è svolta? Se ne assume lei la responsabilità? E non sto parlando di questa ma delle altre ratifiche, visto che lei sta generalizzando, prima di dire le cose lei deve essere sicuro di quello che dice, allora, visto che sta prendendo questa strada, è sicuro che le altre due manifestazioni che stiamo ratificando sono state svolte.

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

Lei non si deve alterare

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Lei si deve stare zitto

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

Lei deve guardare le carte e quello che viene posto in consiglio e non mi deve mettere in bocca cose che non ho pensato e non ho detto

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Peggio perché lei così li vuole coprire

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

Io non copro nessuno e cammino a schiena dritta e lo posso dimostrare e a questo punto signor Presidente si attenga al punto

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Lei si deve attenere al punto e non deve andare oltre. Lei sa la stima che ho per lei ma non doveva farlo

A questo punto, interviene **l'assessore Calogero SCALISI:**

Lei è a conoscenza di fatti che io non conosco e quindi li dica in pubblico

Interviene Presidente del Consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Al prossimo consiglio, io già l'ho detto perché si deve essere responsabile al 100% degli atti che si fanno, non mi può venire a dire che la richiesta della documentazione è superflua e sto andando oltre perché sta offendendo il consiglio e le ricordo che il consiglio comunale ha due poteri: indirizzo e controllo. Io ci tenevo a dire, sempre riguardo a questo punto, che sono pervenuti sia la fattura parlante sia una relazione

sull'attività svolta e quant'altro con la ditta che si è aggiudicato ed ha svolto il tutto, ci sono agli atti chi li vuole esaminare lo può fare.

Interviene Consigliere Chiara FILIPPELLO:

Devo dire una cosa che non ha nulla a che vedere né con i contenuti né tantomeno con i documenti che lei in questo momento possiede, però presidente lei mi deve consentire che io le debba necessariamente chiedere di porgere le scuse, non soltanto ai presenti, ma anche a quelli che la seguono da casa perché non credo che sia un comportamento adeguato quello di un presidente che propone ad un amministratore di stare zitto onde evitare che esso possa ulteriormente sbagliare, secondo il suo pensiero, io credo che questa sia una gravissima mancanza di rispetto istituzionale e personale, è certamente la mia opinione che però non può non essere espressa perché credo che i toni che sono venuti fuori non sono quelli di un dialogo civile ma nascondono qualcosa, una rabbia che non credo debba appartenere alla posizione del presidente. Sicuramente molto preso dalla discussione, ma noi stiamo parlando di contenuti non stavamo parlando di altro, quindi ritengo che comunque l'argomento possa essere trattato in maniera sicuramente molto più sereno è molto più tranquillo, alla luce tra l'altro del fatto che un assessore stava prendendo la parola proprio sui contenuti e non su altre tematiche che potevano portare a discussioni che hanno reso così accesi i toni.

Interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Accetto la sua considerazione soltanto per l'aumento della tonalità del volume e per come sono state espresse le cose ma secondo me proprio per i contenuti è grave perché dal momento in cui, la seduta scorsa, avevo fatto presente la mancanza della documentazione, il consiglio comunale era d'accordo con me e poi si è proceduto a votare senza fare nessun approfondimento, a questo punto prende la parola l'assessore e contrasta con quanto detto da me, io ho dato un'interpretazione sbagliata e mi sono un pochettino alterato. È stato un equivoco e chiudiamo la discussione qua, le voglio bene e capisco che la cosa è reciproca.

Alle 12:35 esce il consigliere Modesto

Presenti 11

Sul punto, prende la parola **Consigliere Maurizio PASCUCCI** che dichiara:

Sì, grazie presidente, veniamo all'argomento e in particolare al malessere che c'è perché quello che è avvenuto, come segnalava la collega Filippello, evidenzia un malessere, cercherò di analizzare questa situazione e farvi anche una proposta comportamentale, mi riferisco alla giunta, in questo caso, se non mi sbaglio nell'estate viene presentato un progetto, una richiesta di finanziamento per €70000 per fare il "Siccagno Fest" poi il primo settembre la giunta comunale viene a conoscenza che è stato concesso un contributo di €30000 a fronte di una programmazione che la giunta aveva messo in piedi per il 16 e 17 settembre. Tutte cose che a mio avviso ci possono stare in un'attività estiva di programmazione. Il 6 settembre la giunta comunale fa la variazione di bilancio, sostituendosi al consiglio comunale, perché le variazioni di bilancio devono essere fatte in consiglio comunale, quindi il primo settembre viene a conoscenza il 6 settembre fa la variazione di bilancio, il 16 il 17 c'è l'evento. Ora io mi domando ma dal 6 settembre al 16 settembre era un grande problema chiedere alle commissioni consiliari competenti di venire a spiegare cosa accadeva, come era organizzato, le volontà, chi era stato coinvolto? Perché poi è evidente che quando una giunta sostituisce il consiglio comunale e poi la normativa prevede che entro i 60 giorni deve avvenire la ratifica, quello che noi stiamo facendo oggi, stiamo facendo se trovate un consigliere comunale perché la maggioranza non ha i numeri, giusto presidente, in questo momento la maggioranza non ha i numeri. Mi chiedo perché in quei 10 giorni, e questo lo dico su questo argomento molto importante e mi dispiace che oggi non c'è l'assessore all'agricoltura perché gli avrei chiesto quante aziende agricole hanno partecipato al "Siccagno Fest". Però io mi rivolgo agli assessori per dire come in questo caso altre variazioni di bilancio, io comprendo che certe volte c'è la necessità di sostituire il consiglio e fare la variazione, ma nello stesso momento ponetevi un problema, ci sono 4 commissioni consiliari che in questo caso hanno un valore istituzionale politico, intervenite sulle commissioni e informatele su quello che state facendo perché in questo modo si diluisce anche questa attenzione e non si va sottovalutare chi vive in consiglio comunale, e che dopo 60 giorni deve ratificare una cosa, come in questo caso già fatta. A parte che anch'io ho chiesto gli

atti per verificare la rendicontazione ma non è argomento di stamattina. Io dico di rivedere il metodo perché in questo modo si alleggerisce una situazione. In questo caso io sono convinto che la giunta doveva operare il 6 settembre perché l'ha saputo il primo settembre, dopo 5 giorni fa la variazione di bilancio e dopo 10 giorni c'è l'evento che aveva già programmato quindi la vedo l'urgenza mi agito anch'io perché dico ma perché non avete coinvolto le commissioni. Voi assessori vi dovete impegnare oggi ad usarla questa metodologia perché è una cosa che aiuta anche la giunta, non vedo perché si deve nascondere, non c'è niente da nascondere e proprio perché non c'è niente da nascondere dovete fare una riunione in più con le commissioni, tutto qui, in questo modo si alleggerisce la situazione.

Interviene quindi **Consigliere/Assessore GRIZZAFFI**:

Volevo risponde appunto al consigliere Pascucci, anche se non ho la delega all'agricoltura ma nel caso del Siccagno fest ci sono stati degli eventi che personalmente con la mia delega allo spettacolo mi hanno riguardato. Condivido il suo pensiero, però consigliere sa quale è stato realmente il problema di quei giorni che non c'era materialmente il tempo per venire in commissione. Lei dice ma perché? Perché le ricordo che la settimana prima c'era stata un'altra notte bianca, quindi personalmente per la mia persona quei giorni sono stati giorni di lavoro, giorni manuali anche a supportare i lavori dei vigili urbani a vedere cosa facevano, continuamente col montaggio e smontaggio del palco. Sono state delle giornate veramente impegnative e non solo dico di più quei € 30.000 euro di cui stiamo trattando oggi e che sono arrivati e ne avevamo chiesto 70.000, siamo riusciti solo con quei 30.000 euro a fare due giorni di evento a Corleone. Questa è la base se si crede a questo evento sicuramente il prossimo anno si può pensare a uno sviluppo maggiore dove possono intervenire appunto aziende agricole in maniera maggiore rispetto a quelle che hanno partecipato quest'anno, però di certo l'amministrazione in quelle settimane ha ottenuto un risultato e il consiglio gliene deve dare atto. Questo evento è stato di richiamo non solo per i nostri giovani ma anche per l'età più adulta, per tutte le fasce di età è stato un evento, un weekend che è stato di richiamo da parte di tutti i cittadini, ma anche di persone che sono venute da fuori. Quindi diciamo se posso giustificare qual è stata la situazione dell'Amministrazione sono state giornate intense, un finanziamento che arriva il primo settembre, somme in bilancio che non si potevamo usufruire perché come lei ben sa il 15 settembre è l'ultimo periodo in cui potevamo intervenire, credetemi in questi contesti amministrativi/economici è difficile operare. Personalmente devo dire che mi sento orgoglioso di essere riuscito ad organizzare questa manifestazione insieme all'impegno dell'assessore Scalisi e credo che è stata apprezzata da tutti voi. Chiedo scusa personalmente se non ho avuto il tempo in quei giorni di venire in commissione, ma mi creda che quelle giornate io le ho passate più in giro per il paese che non dentro il comune.

Alle ore 12:43 entra il consigliere Modesto

Presenti 12

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA** che dichiara:

Allora per chi vuole qua c'è una relazione abbastanza corposa, dove vengono descritte le varie cose che sono state effettuate. Una cosa è sicura che la manifestazione è stata organizzata e svolta, questo è un punto fermo. Poi ci sono anche dei documenti fatture, descrizione di servizi etc...

A questo punto, interviene **Consigliere Maurizio PASCUCCI**:

Io mi voglio interessare di questa documentazione l'ho chiesta agli uffici e voglio fare il mio lavoro ma non è oggi che parliamo di questo.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Non è questo il caso ma mettiamo un'altra volta si verifica un'altra fattispecie di questa, noi ci dobbiamo entrare nel merito, dobbiamo verificare? Non parlo di questo atto ma degli altri.

Interviene **Consigliere Maurizio PASCUCCI**:

In questo caso no, ma torno a dire che la Giunta deve organizzarsi. Comprendo quello che ha detto l'assessore Grizzaffi però come metodo gli assessori si devono organizzare per far sì che quando vanno ad intervenire con una variazione di bilancio di Giunta che poi dovrà essere ratificata dal consiglio entro 60 giorni si devono organizzare a venire in commissione per riferire perché tutto questo aiuta.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Quello che dice lei è una buona prassi politica ma quello che dico io invece sono altre cose. Mentre qua il capo settore dell'area 3 ha mandato tutta la documentazione ma c'è stato un altro capo settore che su tre atti non ha mandato nulla neanche l'attestazione che è stato svolto e non aggiungo altro. Se per voi questo è consentito che ben venga ma sicuramente per me no, questa cosa non può andare.

Interviene **Consigliere Maurizio PASCUCCI**:

Presidente ma se un atto non è completo la invito a non metterlo all'o.d.g.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

No, perché poi mi accusano che sono strumentale e sono passato all'opposizione. Siccome c'è un consiglio comunale responsabile e maturo ognuno prenda le proprie responsabilità.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi MODESTO** che dichiara:

Intanto su questa diatriba tra il presidente, gli assessori e i consiglieri viene da ridere sinceramente. Abbiamo qui un segretario comunale che di certo potrebbe benissimo delucidarci se è corretto anche valutare gli atti presentati. A mio modo di vedere da questo punto di vista sono convinto che una volta che c'è la rendicontazione è giusto valutare. Questo è il mio parere, però siccome non sono un esperto chiedo un parere al Segretario. L'altra cosa complimenti agli organizzatori però ci sono state secondo me delle cose che non hanno senso. A parte il fatto quello che ha detto Pascucci sul mancato coinvolgimento anche del consiglio e delle commissioni, noi siamo venuti a conoscenza delle cose già programmate, con manifesti fatti, per cui essere in consiglio comunale e all'interno dell'istituzione e non sapere quello che si verifica è non solo poco rispettoso, ma significa che non c'è dialogo tra amministrazione e consiglieri e questo la dice lunga sulle capacità di ognuno di noi. Un'altra cosa voglio dire, però quando nella stessa giornata ci sono due manifestazioni una dentro la villa e una fuori; ma dico io non siete in grado di organizzare in due giornate diverse? In modo tale che le persone del circondario posso venire a Corleone in diverse giornate e possono aiutare l'economia. Abbiamo fatto tante di quelle battaglie affinché Corleone possa essere l'attrazione del circondario e voi nella stessa giornata organizzate due eventi. Poi sicuramente voi avete le vostre ragioni ma dialogate anche tra di voi, poi se ci sono altre questioni questo non lo so e neanche mi interessa. Abbiamo sempre chiesto per tempo di riferire sull'organizzazione dell'estate corleonese, per sapere la programmazione ma sistematicamente non si verifica. In questo momento non vado tanto d'accordo con il presidente però su determinate cose come l'indirizzo e il controllo degli atti dove noi ne corrispondiamo anch'io sono concorde. Segretario se per favore ci può rispondere in merito alla domanda.

Interviene quindi **Segretario Comunale Antonio LE DONNE**:

Qual è la domanda?

Prende la parola **Consigliere Luigi MODESTO** che dichiara:

Siccome il presidente ha portato oggi sia la variazione sia la rendicontazione. La diatriba è in merito al fatto se a livello burocratico è necessario valutare la documentazione oggi o in un altro momento. Comunque non per la ratifica che stiamo trattando adesso ma per le altre tre successive.

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Antonio LE DONNE**:

Mi deve perdonare ho capito solo in parte la domanda. Allora l'art. 175 del decreto legislativo prevede che vi sia la possibilità da parte della Giunta, per motivi di necessità e urgenza apporre variazioni di bilancio che devono essere ratificate dal consiglio comunale entro 60 giorni pena la decadenza, se queste variazioni avvengono dopo il primo di novembre il termine non è più 60 giorni ma diventa il 31 dicembre dell'anno. Il consiglio comunale può entrare nel merito delle decisioni circa la necessità e l'urgenza innanzitutto. Questo è il primo tema vero, che è un aspetto più procedurale però inerisce in realtà anche la sostanza perché diciamo l'attività potrebbe non essere considerata così urgente come magari è stato dichiarato essere. Questo è il primo contenuto che deve sviluppare il consiglio. Il secondo tema è le attività che sono state oggetto della variazione, o meglio che sono state diciamo realizzabili attraverso la variazione. Se questo è il tema che lei mi pone sì, diciamo che certamente il consiglio comunale può intervenire sempre sulle valutazioni di tipo politico, se all'interno della variazione si rinviene una motivazione politica, per cui non è considerato corretto approvare quella variazione e magari altre sì; una variazione può anche essere ipoteticamente con molti oggetti e un oggetto può essere considerato corretto e altri no. Certamente il consiglio comunale può intervenire. In generale sì, è chiaro che si può intervenire nell'ambito di un rapporto che come sappiamo però essere particolare il consiglio comunale non ha competenze esecutive ma competenze di programmazione e di controllo sull'operato dell'esecutivo, perciò è chiaro che la valutazione circa l'avallo all'attività svolta in base alle variazioni deve essere sempre condotto sul filo della valutazione politica complessiva. Perché sto dicendo questo c'è un motivo, perché nel momento in cui una variazione non viene approvata cioè non viene ratificata c'è una motivazione obbligatoria da svolgere in consiglio e perché come le può intendere se l'attività è stata già realizzata si apre tutta la questione inerente i debiti fuori bilancio che possono essere sorti per il fatto che l'attività è stata realizzata correttamente, perché la legge lo consente di realizzarla se a monte è stata anche condivisa la necessità e l'urgenza non so sono stato chiaro. Perché c'è la motivazione, perché il consiglio comunale ove dovesse decidere di non ratificare e poi onerato ad adottare un atto con il quale disciplina i rapporti giuridici, eventualmente nati a seguito della variazione non confermata cioè non ratificata, siccome sono i rapporti giuridici, per esempio con i prestatori d'opera, con acquisizione di beni e servizi è chiaro che in quel caso bisognerà poi sviluppare tutto il percorso per sanare questa situazione perché le prestazioni sono state rese devono essere pagate

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Allora mettiamo in votazione l'atto.

Presenti 12

Favorevoli 12

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 161 del 06/09/2023, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, D. Lgs. 267/2000”**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

L'Amministrazione chiede l'immediata esecutività dell'atto. Metto in votazione

Presenti 12

Favorevoli 12

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente approva l'immediata esecutività dell'atto.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:**

Vi prego di non andare via e venire nella mia stanza che dobbiamo fare la conferenza dei capigruppo, dobbiamo programma dei lavori del consiglio.

La seduta termina alle 12:57.